

## 4. GESU' E' DIO

*“Poiché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità”* Colossesi 2:9

Il fatto che Gesù è Dio è fermamente stabilito nelle Scritture quanto il fatto che Dio è uno. La Bibbia insegna che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo. In questo capitolo studieremo il primo aspetto e nel capitolo 5 il secondo.

Nei prossimi paragrafi presenteremo e discuteremo prove scritturali sul fatto che Gesù è Dio, enumerandoli per facilitazione del lettore.

### **L'Antico Testamento Testifica che Gesù E' Dio.**

1. Isaia 9:(5)-6 è una delle prove più potenti che Gesù è Dio: *“Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato. Sulle sue spalle riposerà l'impero, e sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno. Principe della pace”*. I termini *bambino* e *figlio* si riferiscono all'Incarnazione o manifestazione del *“Dio potente”* e *“Padre eterno”*.
2. Isaia profetizzò che il Messia sarebbe stato chiamato Emmanuele, che significa, *Dio con noi* (Isaia 7:14, Matteo 1:22-23).
3. Isaia descrisse il Messia sia come un germoglio che sarebbe uscito da Jesse[Isai] (il padre di Davide) sia come la radice di Jesse (Isaia 11:1, 10, vedi anche Apocalisse 22:16). Secondo la carne era un discendente (germoglio) di Jesse e Davide, ma secondo il Suo Spirito era il loro Creatore e risorsa della loro vita (radice). Gesù usò questo concetto per confondere i farisei quando citò il Salmo 110:1 chiedendo, sostanzialmente: *“Come poteva Davide chiamare il Messia Signore quando il Messia doveva essere un figlio (discendente) di Davide?”* (vedi Matteo 22:41-46).
4. Isaia 35:4-6 mostra che Gesù è Dio: *“Ecco il vostro DIO ... verrà egli stesso a salvarvi”*. Questo passo continua dicendo che quando Dio sarebbe venuto gli occhi dei ciechi si sarebbero aperti, e le orecchie dei sordi sarebbero state sturate, lo zoppo avrebbe saltato e la lingua dei muti avrebbe parlato. Gesù applicò questo passaggio della Scrittura a Se Stesso (Luca 7:22) e, naturalmente, il Suo ministero produsse tutti questi segni.
5. Isaia 40:3 dichiara che uno avrebbe gridato nel deserto: *“Preparate la via dell'Eterno, raddrizzate nel deserto una strada per il nostro DIO”*. Giovanni il battista adempì questa profezia quando preparò la strada per Gesù (Matteo 3:3); così Gesù è il SIGNORE (Jehovah) e nostro Dio.
6. Michea 5:2 dimostra che il Messia è Dio. *“Ma tu, o Betlemme Efratah, ... da te uscirà per me colui che sarà dominatore in Israele, le cui origini sono dai tempi antichi, dai giorni eterni”*. Così l'Antico Testamento afferma chiaramente che il Messia e Salvatore che doveva venire sarebbe stato Dio Stesso.

### **Il Nuovo Testamento Proclama Che Gesù E' Dio.**

1. Tommaso confessò Gesù sia come Signore che Dio (Giovanni 20:28).
2. Secondo Atti 20:28, la chiesa è stata acquistata col sangue di Dio, cioè col sangue di Gesù.
3. Paolo descrisse Gesù come il *“grande Dio e Salvatore nostro, Gesù Cristo”* (Tito 2:13).
4. Pietro Lo descrisse come il *“nostro Dio e Salvatore Gesù Cristo”* (2 Pietro 1:1).
5. I nostri corpi sono il tempio di Dio (1 Corinti 3:16-17) ma sappiamo anche che Cristo dimora nei nostri cuori (Efesi 3:17).
6. L'epistola ai Colossesi enfatizza fortemente la deità di Cristo. *“Poiché il Lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità”* (Colossesi 2:9, vedere anche 1:19). Secondo questi versi delle Scritture, Gesù non è soltanto una parte di Dio, ma *tutto* di Dio risiede in Lui. Se c'erano diverse persone nella Deità, secondo Colossesi 2:9, tutte queste persone

avrebbero abitato nella forma corporale di Gesù. Noi siamo completi in Lui (Colossesi 2:10). Qualunque cosa noi abbiamo bisogno da Dio possiamo trovarlo in Gesù Cristo solamente (per una maggiore esposizione su Colossesi 2:9, ed altre prove della deità di Cristo in Colossesi vedere capitolo 9).

Concludiamo che il Nuovo Testamento testimonia la piena Deità di Gesù Cristo.

**Dio Fu Manifestato in Carne Come Gesù.** L'affermazione che Gesù è Dio implica necessariamente che Dio "indossò" la carne umana. Questo, infatti, è quello che la Bibbia dice:

1. *"Dio è stato manifestato in carne, è stato giustificato nello Spirito, è apparso agli angeli, è stato predicato tra i gentili, è stato creduto nel mondo, è stato elevato in gloria"* (1 Timoteo 3:16; vedere il verso 15 per ulteriore conferma che Dio è il soggetto del verso 16). Dio è stato manifestato (reso visibile) in carne. Dio è stato giustificato (mostrato di essere giusto), Dio è stato visto dagli angeli, Dio è stato creduto nel mondo e Dio è stato ricevuto (elevato) in gloria. Come e quando tutto questo è avvenuto? In Gesù Cristo.
2. *"Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio ... E la Parola si è fatta carne"* (Giovanni 1.1,14). La Parola (Dio) fu letteralmente riposta o risiedette o abitò nella carne. Quando Dio si rivestì o ricoprì di carne (umanità)? In Gesù Cristo. Entrambi i versi delle Scritture dimostrano che Gesù è Dio – che Egli è Dio manifestato (rivelato, fatto conoscere, reso evidente, mostrato, dimostrato) in carne.

Dio è Spirito – senza carne e sangue e invisibile agli uomini. Allo scopo di renderSi visibile agli uomini e di spargere del sangue innocente per i nostri peccati, egli ha "indossato" la carne (l'umanità) [Per maggiori chiarimenti intorno agli scopi per il Figlio, vedere capitolo 5]. Gesù non è un altro Dio o parte di Dio, ma è il Dio dell'Antico Testamento rivestito di umanità. Egli è il Padre; Egli è Jehovah che è venuto in carne per colmare il vuoto fra Dio e l'uomo che il peccato degli uomini aveva creato. Egli si rivestì di umanità come un uomo indossa o si ricopre di un cappotto.

Molti versi delle Scritture dichiarano che Gesù Cristo è il Dio dell'Antico Testamento rivestito di umanità per il proposito della rivelazione di Sé e della riconciliazione.

3. *"poiché Dio ha riconciliato il mondo con sé in Cristo"* (2 Corinti 5:19).
4. *"Nessuno ha mai visto Dio; l'unigenito Figlio, che è nel seno del Padre, è colui che lo ha fatto conoscere"* (Giovanni 1:18).
5. *"Dio, dopo aver anticamente parlato molte volte e in svariati modi ai padri per mezzo dei profeti, in questi ultimi giorni ha parlato a noi per mezzo di suo Figlio ... lo splendore della sua gloria e l'impronta della sua essenza"*\* (Ebrei 1:1-3).
6. Gesù è *"l'immagine dell'invisibile Dio"* (Colossesi 1:15; 2 Corinti 4:4).
7. Gesù è Dio velato nella carne (Ebrei 10:20). Come Abrahamo profetizzò, probabilmente senza una piena comprensione delle proprie parole *"DIO provvederà egli stesso l'agnello per l'olocausto"* (Genesi 22:8). Dio provvide davvero un agnello per Sé: *"Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, ma mi hai preparato un corpo"* (Ebrei 10:5).
8. Gesù è stato l'edificatore della casa (Dio Padre e Creatore) ed anche il Figlio(erede) sulla propria casa (Ebrei 3:3-6).
9. Egli è venuto alla Sua propria creazione e al Suo popolo scelto ma essi non Lo hanno riconosciuto o ricevuto (Giovanni 1:11).

**La Parola.** Giovanni 1 insegna meravigliosamente il concetto di Dio manifestato in carne. In principio era la Parola (greco: *Logos*). La parola non era una persona separata, né un dio separato, più di quanto non lo sia la parola di un uomo rispetto alla sua persona. Piuttosto, la Parola

---

\* Altre traduzioni come ad esempio la King James Version rendono *"impronta della Sua essenza"* con *"espressa immagine della Sua persona"*. Il significato è esattamente uguale ma per chi è abituato a pensare a Dio in termini di "persone" la seconda traduzione può risultare più chiara; n.d.T.

era il pensiero, il piano o la mente di Dio. La Parola era con Dio nel principio ed in realtà era Dio Stesso (Giovanni 1:1). L'Incarnazione esisteva nella mente di Dio (come progetto) prima della fondazione del mondo. Invero, nella mente di Dio l'Agnello è stato immolato prima della fondazione del mondo (1 Pietro 1:19-20; Apocalisse 13:8).

Nell'uso greco, *logos* può intendere: espressione o progetto così come esso esiste nella mente del proclamatore – come un'opera letteraria nella mente del suo autore – o può intendere il pensiero così come viene rivelato, o altrimenti espresso fisicamente – come una scena teatrale che è inscenata su un palcoscenico. Giovanni 1 dice che il *Logos* esisteva nella mente di Dio sin dall'inizio del tempo. Quando giunse la pienezza dei tempi, Dio mise il piano in azione. Egli rivestì il proprio progetto di umanità nella forma dell'uomo Gesù Cristo. Il *Logos* è Dio espresso. Come dice John Miller, il *Logos* era “*Dio che esprimeva Se Stesso*”<sup>1</sup>. Infatti la *TAB* traduce l'ultima frase di Giovanni 1:1 come “la Parola era Dio Stesso”<sup>\*</sup>. Flanders e Cresson dicono: “La Parola era il mezzo di rivelazione (o descrizione) di Dio”<sup>2</sup>. Questo pensiero è portato avanti nel verso 14, che dice che la Parola incarnata aveva la gloria come dell'unigenito del Padre e dal verso 18 che dice che il Figlio ha dichiarato il Padre.

Nella filosofia greca, il *Logos* assunse il significato di raziocinio o sapienza, come principio regolatore dell'universo. Ai giorni di Giovanni, alcuni filosofi greci e alcuni teologi giudei influenzati dal pensiero greco (specialmente il pensatore giudeo, Filo d'Alessandria), consideravano il *Logos* come una deità secondaria, inferiore o come un'emanazione di Dio nel tempo<sup>3</sup>. Alcune eresie cristiane, inclusa una forma emergente di gnosticismo, avevano già incorporato queste teorie nelle proprie dottrine, relegando, quindi, Gesù ad un ruolo inferiore. Giovanni usò deliberatamente la loro terminologia per confutare queste dottrine e per proclamare la verità. La Parola *non* era inferiore a Dio; era Dio (Giovanni 1:1). La parola *non* era stata emanata da Dio in un determinato periodo di tempo; era con Dio dal principio (Giovanni 1:1-2). Gesù Cristo, il Figlio di Dio non era altri che la Parola, o Dio, rivelato in carne. Nota inoltre che, la parola greca *pros*, tradotta col significato di “*con*” o “*presso*” nel verso 1 è la stessa parola tradotta come “che riguarda” (o pertinente) in Ebrei 2:17 e 5:1. Giovanni 1:1 può includere nei suoi significati: “*La parola riguardava Dio, e la Parola era Dio*” o “*La Parola apparteneva a Dio ed era Dio*”.

**Gesù Era Dio dal Principio della Sua Vita Umana.** Dio fu manifestato in carne per mezzo di Gesù Cristo, ma a che punto della Sua vita Dio dimorò nel Figlio. La Bibbia dichiara inequivocabilmente che la pienezza di Dio era in Gesù dal momento in cui la vita umana di Gesù cominciò.

1. Matteo 1:23 dice: “*Ecco, la vergine sarà incinta e partorerà un figlio, il quale sarà chiamato Emmanuele che, interpretato, vuol dire: Dio con noi*”. Egli fu “*Dio con noi*” anche alla Sua nascita.
2. Gli angeli Lo adorarono alla Sua nascita (Ebrei 1:6), Simeone riconobbe il neonato come il Cristo (Luca 2:26), Anna vide il bambino come il redentore d'Israele (Luca 2:38) e i magi d'oriente adorarono il fanciullo (Matteo 2:11).
3. Michea attribui al Messia deità sin dalla nascita, non solo dopo la Sua vita a Nazareth e il suo battesimo nel Giordano.
4. Luca 1:35 spiega perché Gesù era Dio sin dal principio della Sua umanità. L'angelo disse a Maria “*Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti adombrerà, pertanto il santo che nascerà da te sarà chiamato figlio di Dio*”. Gesù nacque da una vergine, essendo il Suo concepimento causato dallo Spirito Santo. A causa di questo (pertanto), Egli fu chiamato Figlio di Dio. In altre parole, Gesù è il Figlio di Dio perché Dio, e non un uomo, causò il Suo concepimento. Dio era letteralmente Suo Padre: “*Poiché Dio ha tanto amato il*

---

\* E non a caso, infatti, la versione originale, l'antico testo greco dice esattamente: “*Nel principio era la Parola, e la parola era con Dio, e Dio era la Parola*”; Nota che dice “Dio era la Parola”, il che significa che **Dio (cioè Padre, Figlio e Spirito Santo) era la Parola** e non solo un'ipotetica “seconda persona della trinità”, come si potrebbe (ma non necessariamente) essere tentati a pensare con “la Parola era Dio”; n.d.T.

*mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio”* (Giovanni 3:16). Generare significa mettere al mondo, procreare, produrre, causare. Gesù fu generato da Dio nel grembo della vergine Maria.

Anche Isaia 7:14 collega il concepimento verginale di Cristo col riconoscimento che quel Figlio nato in quel modo sarebbe stato Dio. In altre parole, al momento del concepimento, Dio pose la Sua natura divina nel seme (l’ovulo) della donna. Il bambino che doveva nascere ricevette da Dio la vita e il lato paterno della propria natura in quel preciso momento. Da parte della madre ricevette la natura umana di Maria; da parte del padre (Dio, e non Giuseppe) ricevette la natura di Dio. Gesù ricevette la natura divina attraverso il processo del concepimento; non divenne divino per qualche atto successivo di Dio. La nascita verginale di Cristo afferma la Sua divinità.

Alcuni credono che Gesù ricevette la pienezza di Dio in qualche momento successivo, durante la Sua vita terrena, come durante il battesimo. Ad ogni modo, alla luce della nascita verginale e di ciò che sta scritto in Luca 1:35 non può essere così. Gesù ricevette la Sua natura divina e la Sua natura umana al momento del concepimento. La discesa dello Spirito Santo sotto forma di colomba al battesimo di Gesù non fu il battesimo dello Spirito Santo; Gesù aveva già in Se la pienezza della Deità (Colossesi 2:9). Piuttosto, il Suo battesimo, fra le altre cose, avvenne come una simbolica unzione per il principio del Suo ministero terrestre e come conferma della Sua deità a Giovanni Battista (Giovanni 1:32-34). [Per una maggiore esposizione sul battesimo di Gesù, vedere capitolo 8].

**Il Mistero Della Pietà.** Il fatto che Dio divenne carne (umanità) è una delle cose più grandiose eppure più incomprensibili intorno a Dio. *“E, senza alcun dubbio, grande è il mistero della pietà: Dio è stato manifestato in carne...”* (1 Timoteo 3:16). Gesù è diverso da qualunque uomo sia mai esistito ed esisterà mai. Egli ha due nature; è pienamente Dio e contemporaneamente pienamente uomo (vedere capitolo 5). La maggior parte dei problemi concernenti la Deità, nella mente delle persone, viene da questo grande mistero. Non possono capire la doppia natura di Cristo e non sono in grado di separare correttamente i Suoi due ruoli. Non sono in grado di capire come Dio abbia potuto “indossare” (assumere) la forma di un bambino e vivere fra gli uomini.

E’ vero che non possiamo comprendere pienamente come avvenne il miracoloso concepimento – l’unione di Dio e umanità – nel grembo di Maria, ma possiamo accettarlo per fede. Infatti, se non crediamo che Gesù è venuto in carne abbiamo uno spirito di anticristo (2 Giovanni 7), ma se accettiamo questa dottrina di Cristo avremo sia il Padre che il Figlio (2 Giovanni 9). Sia il Padre che il Figlio sono rivelati in Cristo (Giovanni 10:30; 14:6-11).

Il mistero di Dio in carne fu una grande pietra d’inciampo per i giudei. Non riuscivano a capire come Gesù, essendo un uomo, poteva essere anche Dio (Giovanni 10:33). Poiché Egli dichiarò di essere Dio essi Lo rigettarono e cercarono di ucciderLo (Giovanni 5:18; 10:33).

Ancora oggi, molti giudei non possono accettare Gesù per questo motivo. In una conversazione, un rabbino giudeo ortodosso ci disse che non avrebbe mai potuto accettare Gesù Cristo come Dio.<sup>4</sup> Riteneva che, dal momento che Dio è uno Spirito invisibile e onnipresente non poteva mai essere visto dagli uomini e non poteva essere visibile in carne. Il suo ragionamento ci ha ricondotto ai giudei del tempo di Gesù. Come questo rabbino, cercavano di limitare Dio, per mezzo delle loro idee preconcepite su come Dio deve agire. Inoltre, non hanno un’accurata conoscenza delle Scritture dell’Antico Testamento che proclamano la deità del Messia.

Mentre è umanamente difficile capire come un Dio infinito possa dimorare in carne, le Scritture dichiarano che è così. Abbiamo ricordato al rabbino dell’apparizione di Dio in forma umana ad Abrahamo in Genesi 18. Egli ha ammesso che ciò per lui era un problema, ma cercò di spiegarlo in termini di antropomorfismo o linguaggio figurativo. Allora abbiamo citato altri versi delle Scritture come Isaia 7:14, 9:6, Geremia 23:6 e Michea 5:2 per mostrare che il Messia sarebbe stato Jehovah Dio. Il rabbino non ebbe risposta, tranne che la nostra traduzione di questi versi era probabilmente scorretta. Promise di studiarli maggiormente.

Non c'è mai stato un mistero per quanto riguarda "persone" nella Deità. La Bibbia afferma chiaramente che c'è solo un Dio e questo è facile da capire per tutti. L'unico mistero intorno alla Deità è come poteva Dio venire in carne, come potesse essere Gesù sia Dio che uomo. Ma la verità di questo mistero è rivelata a quelli che crederanno. Il mistero di Gesù Cristo è stato mantenuto segreto fin dalla fondazione del mondo, ma fu rivelato all'epoca del Nuovo Testamento (Romani 16:25-26; Colossesi 1:25-27). Un mistero nel Nuovo Testamento è semplicemente un piano o progetto di Dio che non era compreso nell'Antico Testamento ma che ci è stato reso noto, manifestato. La Bibbia dice: "***Voi potete capire quale sia la mia intelligenza del mistero di Cristo, che non fu fatto conoscere nelle altre età ai figli degli uomini, come ora è stato rivelato ai santi apostoli e ai suoi profeti per mezzo dello Spirito***" (Efesi 3:4-5).

Noi possiamo conoscere (o meglio comprendere) il mistero di Dio e del Padre, che è in Cristo (Colossesi 2:2; vedere anche *NIV* e *TAB*). Infatti, Paolo spiegò questo mistero dicendo che in Gesù dimora tutta la sapienza, conoscenza, e pienezza di Dio (Colossesi 2:3, 9). Il mistero di Dio ci è stato rivelato per lo Spirito di Dio (1 Corinti 2:7-10). Questa rivelazione viene a noi tramite la Parola di Dio, che è illuminata dallo Spirito Santo (1 Corinti 2:7-10). La luce di Cristo, il quale è l'immagine di Dio, ha brillato nei nostri cuori (2 Corinti 4:3-4). Non c'è quindi un mistero biblico intorno alla Deità e certamente non c'è un mistero intorno a un numero di persone nella Deità. L'unico mistero è Cristo, e ci è stato rivelato! Il mistero di Dio e il mistero di Cristo converge nell'Incarnazione. E' semplicemente che l'unico Dio d'Israele venne in terra nella carne. Questo mistero è stato rivelato e la Parola di Dio dichiara che ci è stato reso noto oggi.

**Gesù è il Padre.** Se c'è un solo Dio e questo Dio è il Padre (Malachia 2:10) e se Gesù è Dio, segue logicamente che Gesù è il Padre. Per coloro che credono, in qualche modo, che Gesù può essere Dio eppure non è il Padre, offriremo ulteriori prove bibliche che Gesù è il Padre. Questo servirà come ulteriore evidenza del fatto che Gesù è Dio. In realtà due soli versi della Scrittura sarebbero di per sé sufficienti per dimostrare questo punto:

1. Isaia 9(5)-6 chiama il Figlio *Padre eterno*. Gesù è il Figlio profetizzato e c'è un solo Padre (Malachia 2:10, Efesi 4:6 (così, secondo le Scritture, Gesù deve essere necessariamente Dio Padre)).
2. Colossesi 2:9 proclama che tutta la pienezza della Deità abita in Gesù. La Deità include il ruolo di Padre; così il Padre deve dimorare in Gesù.
3. In aggiunta a questi due versi, Gesù Stesso insegnò che Egli era il Padre. Una volta, mentre Gesù parlava del Padre, i farisei gli chiesero: "*Dov'è tuo Padre?*". Gesù rispose: "*Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conoscestes me, conoscereste anche il Padre mio*" (Giovanni 8:19). Gesù si spinse oltre dicendo: "*Perciò vi ho detto che voi morirete nei vostri peccati, perché se non credete che **io sono**, voi morirete nei vostri peccati*" (Giovanni 8:24).

Dobbiamo notare che, anche se alcune traduzioni rendono con "*io son desso*" (o lui) questo desso (o lui) non è presente nei testi greci originali essendo stato aggiunto dai traduttori. Gesù Si stava davvero identificando con l'**IO SONO** di Esodo 3:14. I giudei, che non avevano capito cosa intendesse, gli chiesero: "Chi sei tu?" e Gesù rispose: "*Proprio quello che vi dico*" (Giovanni 8:25). Comunque, "*Essi non capirono che parlava loro del Padre*" (Giovanni 8:27). In altre parole, Gesù stava cercando di dire loro che era il Padre e l'IO SONO e che se non Lo avessero accettato come Dio sarebbero morti nei loro peccati.

4. In un altro luogo, Gesù disse: "*Io e il Padre siamo uno*" (Giovanni 10:30). Alcuni cercano di dire che Egli era uno *con* il Padre così come un marito ed una moglie sono uno o come due uomini che sono d'uno stesso accordo. Questa interpretazione cerca di sminuire e indebolire la forte affermazione che Gesù fece. In ogni caso, altri versi supportano pienamente che Gesù non era solamente il Figlio nella Sua umanità, ma anche Padre, nella sua deità.
5. Per esempio, in Giovanni 12:45, Gesù affermò: "*E chi vede me, vede colui che mi ha mandato*". In altre parole, se qualcuno vede Gesù nella Sua deità, vede il Padre.

6. In Giovanni 14:7 Gesù disse ai suoi discepoli: *“Se mi aveste conosciuto, avreste conosciuto anche mio Padre; fin da ora lo conoscete e l'avete visto”*. Nel sentire questa affermazione, Filippo chiese: *“Signore, mostraci il Padre e ci basta”* (Giovanni 14:8). In altre parole chiese a Gesù di mostrare loro il Padre ed essi sarebbero stati soddisfatti. La risposta di Gesù fu: *“Da tanto tempo io sono con voi e tu non mi hai ancora conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre; come mai dici: “Mostraci il Padre?” Non credi che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso. Il Padre che dimora in me è colui che fa le opere. Credetemi che io sono nel Padre e che il Padre è in me, se no, credetemi a motivo delle opere stesse”* (Giovanni 14:9-11). Questa affermazione va ben oltre una relazione di concordia; è l'affermazione di Gesù di essere il Padre manifestato in carne. Come molte persone oggi, Filippo non aveva compreso che il Padre è uno Spirito invisibile e che l'unico modo in cui una persona poteva vederLo era tramite la persona di Gesù Cristo.
7. Gesù disse: *“il Padre è in me e io in lui”* (Giovanni 10:38).
8. Gesù ha promesso di essere il Padre di tutti i vincitori (Apocalisse 21:6-7).
9. In Giovanni 14:18 Gesù disse: *“Non vi lascerò orfani; tornerò a voi”*. Il termine *orfani* viene dal greco *orphanos* che la *Strong's Exhaustive Concordance* definisce come *“orfani, cioè senza genitori”*. Gesù stava dicendo *“non vi lascerò senza padre: Io verrò a voi”*. Gesù, parlando come Padre, promise che non avrebbe lasciato i Suoi discepoli orfani.

Sotto ci sono altri confronti che provvedono ulteriori prove che Gesù è il Padre.

10. Gesù profetizzò che avrebbe risuscitato il proprio corpo dai morti in tre giorni (Giovanni 2:19-21), eppure Pietro predicò che Dio risuscitò Gesù dai morti (Atti 2:24).
11. Gesù disse che ci avrebbe mandato il Consolatore (Giovanni 16:7) ma disse anche che il Padre avrebbe mandato il Consolatore (Giovanni 14:26).
12. Solo il Padre può attirare gli uomini a Dio (Giovanni 6:44) eppure Gesù disse di Sé che avrebbe attirato tutti gli uomini (Giovanni 12:32).
13. Gesù risusciterà tutti i credenti nell'ultimo giorno (Giovanni 6:40) eppure, il Padre fa vivere (o da vita) ai morti (Romani 4:17, 1 Corinti 6:14).
14. Gesù ha promesso di rispondere ad ogni preghiera dei credenti (Giovanni 14:14), eppure disse anche che il Padre avrebbe risposto alle preghiere (Giovanni 16:23).
15. Cristo è il nostro santificatore (Efesi 5:26) eppure è il Padre che ci santifica (Giuda 1).
16. 1 Giovanni 3:1, 5 afferma che il Padre ci ha amati e che è stato manifestato per togliere via i nostri peccati, eppure sappiamo che è stato Cristo ad essere manifestato nel mondo per portare via il peccato (Giovanni 1:29-31).

Possiamo facilmente capire tutti questi versi se comprendiamo che Gesù ha una doppia natura. Egli è sia Spirito che carne, Dio e uomo, Padre e Figlio. Dal Suo lato umano è il Figlio dell'uomo; dal suo lato divino è il Figlio di Dio, cioè il Padre che abita nella carne (vedere capitolo 5 per una maggiore esposizione sul Figlio e capitolo 6 per spiegazioni su Padre, Figlio e Spirito Santo).

**Gesù E' Jehovah.** I versi delle scritture che dimostrano che Gesù è il Padre non terminano qui, né le prove che Gesù è l'Unico Dio. A seguire ci sono dodici versi delle Scritture che provano specificatamente che Gesù è Jehovah – l'unico Dio dell'Antico Testamento:

1. Isaia 40:3 dice che una voce avrebbe gridato nel deserto: *“Preparate la via dell'Eterno”* (Jehovah). Matteo 3:3 afferma che Giovanni Battista è l'adempimento di questa profezia. Naturalmente, tutti noi sappiamo che preparò la via al Signore Gesù Cristo. Dal momento che Jehovah era il sacro nome dell'unico Dio, la Bibbia non lo attribuisce a nessun altro se non che al Santo d'Israele. Qui è applicato a Gesù.

2. Malachia 3:1 dice: *“il Signore, che voi cercate, entrerà nel suo tempio, l'angelo del patto...”*. Questo fu adempiuto da Gesù, che si intenda un Tempio letterale o il “tempio” del corpo di Gesù (Giovanni 2:21).
3. Geremia 23:5-6 parla di un Germoglio giusto che viene da Davide – un chiaro riferimento al Messia e Lo chiama "L'Eterno nostra giustizia" (vedi anche Geremia 33:15-16). In altre parole, Gesù è “Jehovah Nostra Giustizia”.
4. Isaia 53:1-2 descrive il Messia come la rivelazione del braccio dell'Eterno. In Isaia 59:16 dice: *“il suo braccio domina per lui”*. Quindi, Gesù il Salvatore non è un altro Dio, o un'altra persona di Dio, ma un'estensione di Jehovah in carne umana per portare salvezza nel mondo.
5. Isaia profetizzò che la gloria dell'Eterno sarebbe stata rivelata ad ogni carne (Isaia 40:5). Dal momento che Jehovah aveva detto che non avrebbe dato la Sua gloria a nessun altro (Isaia 42:8; 48:11) sappiamo che poteva adempiere questa profezia solamente manifestando Se Stesso. Invero, nel Nuovo Testamento leggiamo che Gesù aveva la gloria del Padre (Giovanni 1:14; 17:5). Egli è il Signore della gloria (1 Corinti 2:8). Quando Gesù ritornerà verrà nella gloria del Padre (Matteo 16:27; Marco 8:38).
6. Jehovah aveva detto: *“Perciò il mio popolo conoscerà il mio nome, perciò comprenderà in quel giorno che sono io che ho parlato: Eccomi!”* (Isaia 52:6); eppure sappiamo che è Gesù Colui che ha dichiarato il Padre, manifestato il nome del Padre e dichiarato il nome del Padre (Giovanni 1:18; 17:6; 17:26). Gesù dichiarò il nome dell'Eterno (Salmo 22:22, Ebrei 2:12). Perciò deve essere Jehovah.
7. L'Eterno disse: *“ogni ginocchio si piegherà davanti a me e ogni lingua giurerà per me”* (Isaia 45:23). Paolo citò questo verso della Scrittura per provare che tutti compariranno davanti al tribunale di Cristo. Paolo scrisse anche: *“nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio”* (Filippesi 2:10).
8. Zaccaria offre una prova convincente che Gesù è Jehovah. Nel paragrafo che comincia con Zaccaria 11:4 *“l'Eterno, il mio DIO”* dice: *“essi pesarono il mio salario: trenta sicli d'argento”* (Zaccaria 11:12). In Zaccaria 12:10 Jehovah affermò: *“essi guarderanno a me, a colui che hanno trafitto”*. Naturalmente, è Gesù che fu venduto per trenta pezzi d'argento e che fu trafitto (Matteo 26:14-16, Giovanni 19:34). Zaccaria 12:8 dice riferendosi al Messia, *“la casa di Davide sarà come DIO”*. Zaccaria scrisse inoltre: *“così l'Eterno, il mio DIO verrà, e tutti i suoi santi saranno con te”* e lo descrive mentre combatte contro molte nazioni, e poggia i piedi sul Monte degli Ulivi (Zaccaria 14:3-5). Naturalmente sappiamo che è Gesù l'Unico che tornerà sul Monte degli Ulivi come Re dei re e Signore dei signori per combattere contro le nazioni (Atti 1:9-12; 1 Timoteo 6:14-16; Apocalisse 19:11-16).
9. Quando Paolo, il giudeo colto, il fariseo dei farisei, il fanatico persecutore della cristianità fu abbattuto sulla via di Damasco da una luce accecante proveniente da Dio, chiese: *“Chi sei Signore?”* Come giudeo sapeva che c'era un solo Dio e Signore e stava chiedendo: *“Chi sei Jehovah”* Il Signore rispose: *“Io sono Gesù”* (Atti 9:5).
10. Benché Mosé trattò con Jehovah Dio, Ebrei 11:26 dice che Mosé stimò il vituperio di Cristo più che le ricchezze d'Egitto. Così, il Dio di Mosé era Gesù Cristo.
11. Salmo 68:18 ritrae una scena in cui Jehovah ascende in alto e porta prigioniera la prigionia, eppure sappiamo che Gesù ascese al cielo e imprigionò la prigionia. Infatti, Efesi 4:7-10 applica questa profezia a Gesù.
12. Apocalisse 22:6 dice: *“il Signore, Dio dei santi profeti, ha mandato il suo angelo”* a Giovanni, ma il verso 16 dice: *“Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per testimoniarti queste cose nelle chiese”*.

Ci sono ancora molti passaggi delle Scritture che identificano Gesù come Jehovah Dio. Sotto riportiamo un elenco di versi che descrivono Jehovah in vari modi appaiandoli con versi che

descrivono Gesù allo stesso modo. Così, tutti questi versi delle Scritture provano che Gesù è Jehovah.

<b>Gesù è Jehovah (I)</b>			
<b>JEHOVAH</b>		<b>GESU'</b>	
<b>Titolo</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Titolo</b>	<b>Scrittura</b>
1. Onnipotente	Genesi 17:1	Onnipotente	Apocalisse 1:8
2. IO SONO	Esodo 3:14-16	Io sono	Giovanni 8:58
3. Rocca	Salmo 18:2; 28:1	Rocca	1 Corinti 10:4
4. Corno della Salvezza	Salmo 18:2	Potente Salvezza	Luca 1:69
5. Pastore	Salmo 23:1; Isaia 40:10-11	Buon Pastore Grande Pastore Sommo Pastore	Giovanni 10:11 Ebrei 13:20 1 Pietro 5:4
6. Re di Gloria	Salmo 24:7-10	Signore della Gloria	1 Corinti 2:8
7. Luce	Salmo 27:1 Isaia 60:19	Luce	Giovanni 1:4-9; 8:12 Apocalisse 21:23
8. Salvezza	Salmo 27:1 Isaia 12:2	Unica Salvezza	Atti 4:10-12
9. Signore dei signori	Salmo 136:3	Signore dei signori	Apocalisse 19:16
10. Il Santo	Isaia 12:6	Il Santo	Atti 2:27
11. Legislatore	Isaia 33:22	Testatore del Primo Testamento (la Legge)	Ebrei 9:14-17
12. Giudice	Isaia 33:22	Giudice	Michea 5:1 Atti 10:42
13. Primo e Ultimo	Isaia 41:4; 44:6; 48:12	Alfa e Omega, Principio e Fine Primo e Ultimo	Apocalisse 1:8; 22:13
14. Unico Salvatore	Isaia 43:11, 45:21, 60:16	Salvatore	Tito 2:13; 3:6
15. Datore dell'Acqua Spirituale	Isaia 44:3; 55:1	Datore dell'Acqua Viva	Giovanni 4:10-14; 7:38-39
16. Re d'Israele	Isaia 44:6	Re d'Israele Re dei re	Giovanni 1:49 Apocalisse 19:16
17. Unico Creatore	Isaia 44:24; 45:8; 48:13	Creatore di Ogni Cosa	Giovanni 1:3 Colossesi 1:16 Ebrei 1:10
18. L'Unico Dio Giusto	Isaia 45:21	Il Giusto	Atti 7:52
19. Redentore	Isaia 54:5; 60:16	Redentore	Galati 3:13 Apocalisse 5:9



<b>Gesù E' Jehovah (II)</b>		
<b>Nome</b> attribuito a <b>Jehovah</b> nell'Antico Testamento	<b>Ruolo di Gesù</b> nei confronti dell'umanità	<b>Scrittura</b>
1. Jehovah-jireh (provveditore)	Provveditore (del sacrificio)	Ebrei 10:10-12
2. Jehovah-rapha (guaritore)	Guaritore	Giacomo 5:14-15
3. Jehovah-nissi (bandiera, vittoria)	Vittoria	1 Corinti 15:57
4. Jehovah-m'kaddesh (santificatore)	Santificatore	Efesi 5:26
5. Jehova-shalom (pace)	Pace	Giovanni 14:27
6. Jehovah-sabaoth (Signore degli eserciti)	Signore degli Eserciti	Giacomo 5:4-7
7. Jehovah-elyon (altissimo)	Altissimo	Luca 1:32, 76, 78
8. Jehovah-raah (pastore)	Pastore	Giovanni 10:11
9. Jehovah-hoseenu (fattore, creatore)	Fattore/Creatore	Giovanni 1:3
10. Jehovah-tsidkenu (giustizia)	Giustizia	1 Corinti 1:30
11. Jehovah-shammah (presente)	Sempre Presente	Matteo 28:20

L'elenco di sopra non è esaustivo, ma i soli titoli qui presentati sono più che adeguati per dimostrare che Gesù è Jehovah. C'è un solo Jehovah (Deuteronomio 6:4), così, quindi questo significa che Gesù è l'unico Dio dell'Antico Testamento.

**I Giudei Capirono che Gesù Affermava di Essere Dio.** I giudei non capivano come potesse Dio venire in carne. Essi in un'occasione non capirono Gesù, quando Egli diceva loro di essere il Padre (Giovanni 8:19-27). In ogni modo, in molte altre occasioni essi capirono le Sue affermazioni di essere Dio. Una volta, quando Gesù guarì un uomo di Sabato e attribuì quella opera a Suo Padre, i giudei cercarono di ucciderlo – non semplicemente perché aveva infranto il Sabato ma perché aveva detto che Dio era Suo Padre, facendosi uguale a Dio (Giovanni 5:17-18). Un'altra volta, Gesù disse che Abrahamo aveva giubilato nel vedere il Suo giorno. Quando i giudei Gli chiesero come poteva essere, Gesù rispose: *“Prima che Abrahamo fosse nato, io sono”*. I giudei capirono immediatamente che Egli proclamava di essere l'IO SONO – il nome col quale Dio manifestò Se Stesso in Esodo 3:14 – perciò presero delle pietre e cercarono di lapidarlo per bestemmia (Giovanni 8:56-59).

Quando Gesù disse: *“Io e il Padre mio siamo uno”* i giudei cercarono di lapidarlo per bestemmia, perché essendo uomo si autoproclamava come Dio Padre (Giovanni 10:30-33).

Quando Gesù perdonò i peccati ad un uomo paralitico, i giudei pensarono che stesse bestemmiano perché sapevano che solo Dio poteva perdonare i peccati (Isaia 43:25). Gesù, conoscendo i loro pensieri, guarì quell'uomo, mostrando, così, la Sua potenza divina e dimostrando la Sua deità (Luca 5:20-26). I giudei erano nel giusto pensando che c'era un solo Dio, che solo Dio poteva perdonare i peccati e nel comprendere l'affermazione di Gesù di essere quell'unico Dio (il Padre, Jehovah). Sbagliavano solo perché si rifiutavano di credere all'affermazione di Gesù.

E' sorprendente che alcune persone oggi, non solo rigettano l'affermazione del Signore circa la Sua vera identità, ma non riescono neppure a capire cosa Egli stesse affermando. Anche i giudei che si opponevano a Gesù capirono che Egli affermava di essere Jehovah Dio, il Padre, ma ancora oggi alcuni non riescono a vedere quello che le Scritture dichiarano apertamente.

**Gesù è l'Uno Seduto Sul Trono.** C'è un trono in cielo ed Uno che siede su di esso. Giovanni descrisse ciò in Apocalisse 4:2: *“E subito fui rapito in spirito; ed ecco, un trono era posto nel cielo e sul trono stava uno seduto”*. Senza dubbio questo Uno è Dio, perché i ventiquattro anziani attorno al trono si rivolgono a Lui come al *“Santo, santo, santo è il Signore Dio, l'Onnipotente, che era, che è e che ha da venire!”* (Apocalisse 4:8). Quando confrontiamo questo con Apocalisse 1:5-18, scopriamo una rimarchevole somiglianza nella descrizione di Gesù e dell'Uno che siede sul trono: *“Io sono l'Alfa e l'Omega, il principio, e la fine - dice il Signore - che è, che era e che ha da venire, l'Onnipotente”* (Apocalisse 1:8). I versi 5-7 rendono chiaro che Gesù è l'Uno che parla nel verso 8. Inoltre, Gesù è chiaramente il soggetto di Apocalisse 1:11-18. Nel verso 11 Gesù indica Se stesso come l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo. Nei versi 17-18 Gesù disse: *“Io sono il primo e l'ultimo, e il vivente; io fui morto, ma ecco sono vivente per i secoli dei secoli amen; e ho le chiavi della morte e dell'Ades”*. Fin dal primo capitolo dell'Apocalisse, quindi, troviamo che Gesù è il Signore, l'Onnipotente, Colui che è, che fu e che ha da venire. Dal momento che gli stessi termini e titoli descrittivi si applicano a Gesù e all'Uno seduto sul trono, risulta chiaro che l'Uno seduto sul trono altri non è che Gesù Cristo.

C'è un ulteriore supporto a questa conclusione. Apocalisse 4:11 ci dice che Colui che siede sul trono è il Creatore, e sappiamo che Gesù è il Creatore (Giovanni 1:3; Colossesi 1:16). Inoltre, è degno di ricevere gloria, onore e potenza (Apocalisse 4:11); leggiamo che l'Agnello che è stato immolato (Gesù) è degno di ricevere potenza, ricchezza, sapienza, forza, onore, gloria e benedizione (Apocalisse 5:12). Apocalisse 20:11-12 ci dice che l'Uno seduto sopra il trono è il Giudice e noi sappiamo che Gesù è il giudice di tutti (Giovanni 5:22, 27; Romani 2:16; 14:10-11). Concludiamo che Gesù deve essere l'Uno sul trono in Apocalisse 4.

Apocalisse 22:3-4 parla del trono di Dio e dell'Agnello. Questi versi parlano di un trono, un volto ed un nome. Quindi, Dio e l'Agnello devono essere un Essere che ha un volto ed un nome e che siede su un trono. L'unica persona che è sia Dio che l'Agnello è Gesù Cristo (per una esposizione dell'Antico di Giorni in Daniele 7, vedere capitolo 7. Per un'esposizione sull'Agnello in Apocalisse 5, vedere capitolo 9). In breve, il libro di Apocalisse ci dice che quando saremo in cielo vedremo Gesù da solo sul trono. Gesù è l'unica manifestazione di Dio che vedremo in cielo.

**La Rivelazione di Gesù Cristo.** Il libro dell'Apocalisse contiene molte altre potenti affermazioni concernenti la deità di Gesù. Il proposito di Dio, nel far scrivere questo libro a Giovanni, fu quello di rivelare o svelare Gesù Cristo e non semplicemente degli eventi futuri. Infatti, tutti gli scritti di Giovanni enfatizzano fortemente l'unità di Dio, la deità di Cristo e la doppia natura di Cristo. Giovanni scrisse il Vangelo di Giovanni in modo che credessimo che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio (Giovanni 20:31). Accettare Gesù come Figlio di Dio significa accettarlo come Dio, perché il titolo “Figlio di Dio” significa semplicemente *Dio manifestato in carne* (vedere capitolo 5 per ulteriori spiegazioni). Giovanni identifica Gesù come Dio, la Parola, il Padre e Jehovah (l'Io Sono). Tutti gli scritti di Giovanni esaltano la deità di Gesù Cristo, l'Apocalisse non fa eccezione.

Apocalisse 1:1 ci dice che il libro è la rivelazione di Gesù Cristo. La parola greca per rivelazione è *apokalupsis*, dalla quale viene la parola apocalisse. Significa letteralmente scoprire o svelare. Di certo, questo libro è una profezia delle cose a venire, ma una delle ragioni d'essere di questa profezia è rivelare Cristo – mostrare Chi è realmente. Il serio studente biblico deve cercare di comprendere le predizioni contenute in questo libro, ma più importante, deve cercare di capire il motivo delle predizioni. Deve cercare di capire la rivelazione di Gesù Cristo negli eventi futuri. Il libro dell'Apocalisse presenta Gesù sia nella Sua umanità, sia nella Sua divinità. Egli è l'Agnello immolato per i nostri peccati, ma è anche l'Iddio Onnipotente sul trono. Qui sotto riportiamo un elenco dei modi in cui l'Apocalisse presenta Cristo:

<b>Gesù nel Libro dell'Apocalisse</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>COMMENTO</b>	<b>SCRITTURA NELL'APOCALISSE</b>
1. Testimonio fedele	Profeta e apostolo	1:5
2. Primogenito dai morti		1:5
3. Principe dei re		1:5
4. Alfa e Omega		1:8, 11; 21:6; 22:13
5. Il Principio e la Fine		1:8, 21:6, 22:13
6. Colui che è, che fu e che ha da venire		1:8; 4:8
7. L'Onnipotente		1:8; 4:8
8. Figlio dell'uomo	Lo stesso dell'Antico di giorni in Daniele 7:9	1:13
9. Il Primo e l'Ultimo		1:17; 22:13
10. Il vivente, che era morto ma adesso vive in eterno		1:18
11. Possessore dei sette Spiriti		3:1; 5:6
12. L'Uno sul trono		4:2
13. Dio		4:8; 21:7
14. Creatore		4:11
15. Leone della tribù di Giuda	umanità	5:5
16. Radice di Davide	Creatore di Davide	5:5; 22:16
17. Agnello	Sacrificio per il peccato	5:6
18. Redentore		5:9
19. Fedele		19:11
20. Vero		19:11
21. La Parola di Dio		19:13
22. Re dei re		19:16
23. Signore dei signori		19:16

24. Progenie di Davide	umanità	22:16
25. Lucente stella mattutina		22: 16

Ognuno di questi titoli e ruoli è una meravigliosa rivelazione di Gesù, insieme, presentano un ritratto di Colui che venne in carne, morì, e risorse ma anche di Colui che è l'Eterno, Signore Dio Onnipotente.

L'ultimo capitolo dall'Apocalisse descrive Dio e l'Agnello insieme, con una forma grammaticale al singolare (Apocalisse 22:3-4) e identifica il Signore Dio dei santi profeti come Gesù (Apocalisse 22:6, 16). Questi riferimenti ci dicono che Gesù è il Dio dell'eternità e che Egli apparirà col Suo corpo umano glorificato (l'Agnello). Per tutta l'eternità la gloria di Dio sarà la luce della Nuova Gerusalemme mentre splende attraverso il corpo glorificato di Gesù (Apocalisse 21:23). Questi paragrafi conclusivi del libro dell'Apocalisse descrivono il modo in cui Dio rivelerà (svelerà) Se Stesso in tutta la Sua gloria ad ognuno e per sempre. Ci dicono che Gesù rivelerà Se Stesso come Dio per tutta l'eternità. Quindi, il libro è davvero la rivelazione di Gesù Cristo.

**Gesù ha Tutti gli Attributi e le Prerogative di Dio.** Se ci fosse bisogno di qualche altra prova per dimostrare che Gesù è Dio, possiamo confrontare gli attributi di Gesù con gli attributi di Dio. Nel fare ciò scopriamo che Gesù ha tutti gli attributi e le prerogative di Dio particolarmente, quelli che appartengono solo a Dio. Nella Sua umanità, Gesù è visibile, limitato in un corpo fisico, debole, imperfetto in potenza, e così via. Nella Sua natura divina, comunque, Gesù è uno Spirito, poiché Romani 8:9 parla dello Spirito di Cristo. Nella Sua divinità Gesù era ed è onnipresente. Per esempio, in Giovanni 3:13 Gesù si riferì al "*Figlio dell'uomo che è nel cielo*" anche se era ancora sulla terra. La sua onnipresenza spiega come mai Egli essendo ancora sulla terra poté dire usando una coniugazione verbale al presente: "*dovunque due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro*" (Matteo 18:20). In altre parole, mentre la pienezza delle caratteristiche di Dio erano locate nel corpo umani di Gesù, lo Spirito onnipresente di Gesù non poteva essere confinato in tal modo. Mentre Gesù camminava sulla terra come uomo, il Suo Spirito era ancora contemporaneamente in ogni luogo.

Gesù è anche onnisciente, poiché poteva leggere i pensieri (Marco 2:6-12). Conosceva Natanaele già prima d'incontrarlo (Giovanni 1:47-50). Lui conosce ogni cosa (Giovanni 21:17) e tutta la sapienza e la conoscenza è nascosta in Lui (Colossesi 2:3).

Gesù è onnipotente, ha ogni potenza, è il capo di ogni principato e podestà ed è l'Onnipotente (Matteo 28:18; Colossesi 2:10, Apocalisse 1:8).

Gesù è immutabile e invariabile (Ebrei 13:8). E' anche eterno e immortale (Ebrei 1:8-12; Apocalisse 1:8, 18).

Solo Dio deve ricevere adorazione (Esodo 20:1-5; 34:14), eppure Gesù ricevette adorazione in molte occasioni e riceverà adorazione da tutta la creazione (Luca 24:52, Filippesi 2:10; Ebrei 1:6). Solo Dio può perdonare i peccati (Isaia 43:25) eppure Gesù ha la potenza di perdonare i peccati (Marco 2:5). Dio riceve (accoglie) lo spirito degli uomini (Ecclesiaste 12:7) eppure fu Gesù che ricevette lo Spirito di Stefano (Atti 7:59). Dio è architetto e costruttore della città celeste (Ebrei 11:10) eppure è Gesù che prepara la città celeste (Giovanni 14:3). Scopriamo, quindi, che Gesù ha tutti gli attributi e tutte le prerogative che appartengono solo a Dio.

Inoltre, Gesù mostra tutte le altre caratteristiche che Dio ha. Per esempio mentre era sulla terra Gesù mostrò emozioni pie quali gioia, compassione e dolore (Luca 10:21; Marco 6:34; Giovanni 11:35). La Bibbia testimonia inoltre che Egli ha gli attributi morali di Dio. A seguire, riportiamo un elenco di alcuni attributi morali di Gesù che corrispondono a quelli di Dio.

### **Gesù Ha la Natura Morale di Dio**

1. Amore	Efesi 5:25
2. Luce	Giovanni 1:3-9
3. Santità	Luca 1:35
4. Misericordia	Ebrei 2:17
5. Mansuetudine	2 Corinti 10:1
6. Grazia	Giovanni 1:16-17
7. Bontà	Matteo 19:16
8. Perfezione	Efesi 4:13
9. Giustizia	Atti 3:14
10. Fedeltà	Apocalisse 19:11
11. Verità	Giovanni 14:6

**Conclusione.** Gesù è ogni cosa che la Bibbia descrive come Dio. Egli ha tutti gli attributi, le prerogative e le caratteristiche di Dio Stesso. Per renderlo semplicemente, tutto quello che Dio è, lo è anche Gesù. Gesù è l'Unico Dio. Non c'è modo migliore per riassumere il tutto, se non che dicendo, come scrisse l'apostolo Paolo per ispirazione divina: *“Poiché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità”* (Colossesi 2:9).

### **RIFERIMENTI**

1. John Miller, *Is God A Trinity?* (1922; ristampa, Hazelwood, Mo.: Word Aflame Press, 1975), p.85
2. Flanders and Cresson p. 511
3. Otto Heick, *A History of Christian Thought* (Philadelphia: Fortress Press, 1965), I, 31-32, 59-63.
4. Novembre, 1980, Gerusalemme, Israele